



PROVINCIA DI FOGGIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Ente proponente il progetto*

### **PROVINCIA DI FOGGIA**

Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia  
tel.: 0881.791854 - fax: 0881.791853  
e-mail: serviziocivile@provincia.foggia.it  
url: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

*Eventuali enti attuatori*

### **COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA (FG)**

Via XX Settembre 7 – 71027 Orsara di Puglia  
Tel.0881 964013 – Fax. 0881 964015  
e-mail: finanziario@comune.orsaradipuglia.fg.it

*Titolo del progetto*

**CONTINUA A FIDARTI DI ME**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica:2

*Durata del progetto*

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

## Obiettivi del progetto

### **Obiettivi generali**

Il progetto mira a sensibilizzare la società civile nelle problematiche legate all'erogazione dei servizi tesi al soddisfacimento di bisogni sociosanitari rivolti agli anziani e disabili di Orsara di Puglia. L'aumento della durata della vita rappresenta una grande conquista di civiltà. Compito di tutti è porre le condizioni sociali e culturali perché l'allungamento della vita mantenga nella società risorse umane preziose e offra nuove opportunità. Il principale obiettivo è quello di una ricaduta socio-culturale del progetto all'interno del territorio con l'obiettivo di cercare di offrire la possibilità di uno scambio intergenerazionale, dando agli anziani l'occasione di avere l'apporto di persone giovani e motivate all'interno di attività esistenti e/o da implementare. D'altro canto, per il volontario si apre la prospettiva di un percorso di crescita personale attraverso la costruzione di relazioni significative, con persone diverse, oltre che per età, spesso per cultura. Si cerca di offrire un ambito all'interno del quale confrontarsi sulla base dei valori condivisi, quale quello della solidarietà. L'obiettivo è anche quello di attivare interventi tesi a mitigare quelle situazioni che rendono gravosi per i nuclei familiari gli atti rivolti all'assunzione di maggiore responsabilità nei soggetti più deboli o non autosufficienti, prevedendo l'istituzionalizzazione degli anziani parzialmente autosufficienti, autosufficienti e persone diversamente abili abbattendo il muro dell'indifferenza che disgrega la società. Obiettivo generale del progetto è quindi di sviluppare concrete azioni di prevenzione all'esclusione sociale delle persone anziane e diversamente abili, promuovendo la sinergia tra familiari, istituzioni e volontariato per elaborare strategie di rete mirate alla soddisfazione dei bisogni dell'utente.

<b>AREA DI INTERVENTO</b> <b>Assistenza agli anziani</b>	
<b>SEDE</b> <b>Servizio Comunale Politiche Sociali</b>	
<b>SITUAZIONE DI PARTENZA</b> <b>degli indicatori di bisogno</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI</b> <b>(Situazione di arrivo)</b>
1.1) La mancanza di una mappatura delle condizioni socio-economiche relative alla popolazione anziana e dei disabili per poter pianificare interventi mirati.	1.1) Campagna di informazione mediante i mas media e gli incontri con la popolazione per la sensibilizzazione all'iniziativa di mappatura specifica del bisogno e della condizione degli anziani e disabili.
	1.2) Costruzione di una banca delle condizioni socio-economiche e dell'analisi dei bisogni degli anziani e disabili attraverso la somministrazione di un questionario somministrato a un campione significativo della popolazione in questione.
2.1) Sostenere maggiormente e alleviare le attività di cura sostenute dalle famiglie.	2.1) Incremento di almeno il 20% di anziani e disabili ammessi a usufruire del Servizio di Assistenza Domiciliare.
	2.2) Assicurare a tutti i beneficiari del SAD in modo strutturato e continuativo i

	servizi di prossimità, di compagnia, di piccola domiciliarità, di spesa a domicilio, di supporto per lo svolgimento delle pratiche amministrative e di accesso ai servizi.
3.1) Mancanza di opportunità d'integrazione tra gli anziani, disabili e il territorio e di spazi e momenti aggregativi.	3.1) Favorire la realizzazione di spazi di partecipazione per la terza età e disabilità legati a iniziative di rappresentanza: le Consulte degli anziani.
	3.2) Promuovere e sostenere l'impegno civile delle persone anziane e disabili teso a migliorare la viabilità, l'accessibilità e la sicurezza di spazi pubblici.
	3.2) Realizzazione programmate di attività di socializzazione.

**Obiettivi specifici del progetto d'impiego relativamente al servizio in programma sono:**

- Accogliere ed inserire i giovani anche all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in modo tale che possano collaborare efficacemente con gli altri operatori professionali e volontari del comune;
- Fornire le indicazioni, le direttive e le nozioni tecniche per il corretto svolgimento del programma di servizio a fini di supportare l'attività del giovane in servizio civile con un'adeguata formazione;
- Potenziare e quantificare l'offerta assistenziale del Comune in ambito di servizi di tutela degli anziani, come bisogno riconosciuto sul territorio, affiancando i giovani del servizio civile ad altri operatori professionali e volontari messi a disposizione dall'ente.

**Il progetto intende offrire ai volontari:**

- Capacità organizzativa;
- Capacità di operare in gruppo;
- Confronto;
- Autostima;
- Sviluppare capacità di ascolto;
- Occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- Opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, in situazioni di difficoltà;
- Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento.

*Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Nel **primo mese** il Progetto prevede un periodo formativo in cui ai volontari sarà illustrato il contesto in cui essi si troveranno a operare, il tipo di situazioni e di realtà territoriali con cui si dovranno confrontare, le esigenze degli utenti/fruitori. Con la formazione specifica si cercherà di preparare al meglio i volontari in servizio civile al tipo di esperienza che dovranno svolgere facendo leva anche sulle risorse interne.

<b>AREA DI INTERVENTO</b>	
<b>Anziani</b>	
<b>Ruolo</b>	<b>Descrizione delle attività previste dei giovani in servizio civile</b>
n.4 Volontari di Servizio Civile	<p>Il ruolo previsto per i Volontari di Servizio Civile nell'ambito del progetto è assimilabile alla figura professionale dell'Operatore Domiciliare per anziani e disabili il cui compito è di fornire assistenza a persone di età superiore ai 65 anni e diversamente abili. L'Operatore Domiciliare per anziani è un punto di riferimento per persone anziane con problemi di autonomia legati all'età ed è una figura preparata a dare agli anziani l'assistenza specifica necessaria sia nelle mansioni quotidiane che in situazioni di emergenza.</p> <p>Riguardo alle azioni descritte nel precedente punto 8.1, i volontari avranno i seguenti compiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. collaborare nella pianificazione e realizzazione di interventi di informazione per pubblicizzare l'intervento;</li> <li>b. collaborazione nella mappatura dei bisogni della popolazione anziana attraverso la somministrazione di un questionario strutturato a un campione privilegiato;</li> <li>c. collaborazione alla stesura del report;</li> <li>d. offrire accompagnamento per eventuali visite mediche, spese personali, disbrigo di semplici pratiche burocratiche;</li> <li>e. visite a domicilio per il servizio di pronto farmaco, spese a domicilio;</li> <li>f. relazionarsi con altri operatori e partecipare, se possibile, alle riunioni d'equipe;</li> <li>g. favorire il contatto con la realtà sociale circostante e con le altre istituzioni che si occupano di anziani;</li> <li>h. stimolare scambi e incontri intergenerazionali;</li> <li>i. partecipazione ad attività di animazione collettive strutturate;</li> <li>j. accompagnamento degli utenti non autosufficienti nelle feste di piazza e nelle manifestazioni pubbliche;</li> <li>k. sostegno nell'organizzazione logistica degli spostamenti per le gite e per la vacanza;</li> <li>l. collaborazione nella costituzione e gestione di una Consulta;</li> <li>m. collaborazione nella gestione delle attività di impegno civile volontario degli anziani.</li> </ol> <p><b><i>In tutti i moduli, i volontari dovranno ruotare di servizio per dare la possibilità a tutti di acquisire gli strumenti necessari allo svolgimento del progetto.</i></b></p>

<i>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto</i>	4
<i>Numero posti con vitto e alloggio</i>	0
<i>Numero posti senza vitto e alloggio</i>	4
<i>Numero posti con solo vitto</i>	0
<i>Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo</i>	25
<i>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari</i>	5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

- Condividere gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Disponibilità e flessibilità dell'orario di lavoro, quando le circostanze lo richiedono.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione e la realizzazione del progetto.

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Orsara di Puglia - Ufficio Servizi Sociali	ORSARA DI PUGLIA	VIA XX SETTEMBRE 5	144314	4	Mastropieri Carmela	16.09.1974	MSTCML74P56A399G	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

*Descrizione dei criteri di selezione*

*Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento consultabile nella sezione nuovi progetti del sito.*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Cultura media, buone conoscenze informatiche e buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti.

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**NO**

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

**NO**

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

**CERTIFICAZIONE COMPETENZE:** in merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari in servizio civile, la PROVINCIA DI FOGGIA ha stilato un accordo per la certificazione delle competenze con **ENAC PUGLIA-Ente di Formazione Canossiano "C. Figliolia"**, con sede legale e operativa a Foggia in via XXIV Aprile n.74-P.I. 03327560714 "Ente titolato" ai sensi del D.lgs. n.13 del 16/01/2013 alla certificazione delle competenze non formali in quanto accreditato dalla Regione Puglia con codice PUT4315 per i servizi alla formazione e al lavoro., L'Ente rilascerà al termine del periodo di servizio civile, ai volontari impegnati in progetti di SCU, con la rete della Provincia di Foggia la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NON FORMALI ACQUISITE DAI VOLONTARI DURANTE IL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICO**, ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013 e s.m.e.i. valida ai fini del curriculum vitae.

- Il **Documento di Valutazione delle Competenze** contiene, quali elementi minimi, oltre alle informazioni anagrafiche relative alla persona:
  - le competenze (AdA/UC e relative conoscenze e capacità/abilità) che costituiscono lo standard professionale di riferimento;
  - le informazioni relative a luogo e data di svolgimento del Colloquio tecnico realizzato;
  - l'indicazione delle competenze certificate in esito alla valutazione realizzata.

In particolare saranno riconosciute:

1) **COMPETENZE DI BASE:** - capacità e competenze relazionali (Ad es. vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra, ecc.)

2) **COMPETENZE TRASVERSALI:** - capacità e competenze organizzative (Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato, a casa, ecc.)

3) **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:** - capacità e competenze professionali e/o tecniche con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc. (Ad es. uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici; uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema per iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, etc.; uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali, etc.).

Inoltre, nella certificazione delle competenze, saranno indicate le ore di formazione generale e specifica svolte e le attività svolte dai singoli volontari nel progetto di servizio civile e le modalità di valutazione delle competenze acquisite attraverso gli strumenti indicati nel piano di monitoraggio interno della formazione.

- **Modalità di rilascio:** al termine delle operazioni viene rilasciato il Certificato di competenze che ha valore di parte terza. Il Certificato è registrato nel nullo Strumento di raccolta delle informazioni rilasciato alla persona adottato dalla Regione Puglia (Libretto formativo e/o Fascicolo elettronico del lavoratore).
- **Tempistica per il rilascio:** entro tre mesi dalla conclusione del progetto di servizio Civile Universale.

*Contenuti della formazione*

Modulo Formativo: 1		
FORMATORE	MATERIA	ORE
FRISOLI MARIA ROSARIA	<p>1. <u>Il contratto formativo</u>            Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Analisi del fabbisogno formativo.</li> <li>b. Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto.</li> <li>c. Costruzione del gruppo e analisi del progetto.</li> <li>d. Definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno.</li> <li>e. Esplicazione delle aspettative di ogni volontario per chiarire quali di esse legittimamente potranno trovare spazio nello svolgimento del corso.</li> </ol> <p>Durata 15 ore</p>	40 ORE
	<p>2. <u>La progettazione sociale</u>            Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La metodologia: concetti fondamentali nella progettazione e gestione dei progetti.</li> <li>b. L'arte del progettare: la redazione e la gestione di un progetto.</li> <li>c. Sperimentazioni ed esercitazioni</li> </ol> <p>Durata 10 ore</p>	
	<p>3. <u>L'indagine campionaria</u>            Contenuti:</p>	

	<p>a. La preparazione: il campionamento, la stesura del questionario, il collaudo, la definizione delle attività di rilevazione.</p> <p>b. La rilevazione: la somministrazione del questionario.</p> <p>c. La elaborazione: inserimento dati, analisi e stesura report.</p> <p>Durata 10 ore</p> <p>4. <u>Riconoscere e fronteggiare le criticità , le dinamiche di gruppo, e la gestione dei conflitti e dello stress</u></p> <p>Contenuti:</p> <p>a. Comprendere le dinamiche di gruppo</p> <p>b. La struttura dei gruppi sociali e le dinamiche di gruppo</p> <p>c. Saper gestire il comportamento all'interno di un gruppo anche in presenza di conflitti</p> <p>d. Conoscere e saper adottare uno stile assertivo nelle relazioni</p> <p>e. Saper gestire lo stress</p> <p>Durata 5 ore</p>	

Modulo Formativo: 2

FORMATORE	MATERIA	ORE
DE COLELLIS FERNANDO	<p>1. <u>La comunicazione</u> Contenuti: Metodologie dell'informazione.</p> <p>a. Progettare la comunicazione sociale.</p> <p>b. La comunicazione come strategia</p> <p>Durata 5 ore</p> <p>2. <u>La psicologia dell'anziano</u> Contenuti:</p> <p>a. Il pensionamento e la ristrutturazione di un nuovo stile di vita.</p> <p>b. L'elaborazione del lutto del coniuge.</p> <p>c. L'allontanamento dalla vita sociale.</p> <p>d. Comprendere l'anziano e supportarlo nei suoi bisogni personali e di vita sociale.</p> <p>e. Il concetto di Empatia</p> <p>Durata 5 ore</p>	35 ORE

	<p>3. <u>Patologie e competenze relazionali</u>  Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano.</li> <li>b. Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali.</li> <li>c. Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo.</li> <li>d. Analisi delle attività di Problem-solving.</li> <li>e. Individuazione delle competenze relazionali e gestionali.</li> <li>f. Comprensione della distinzione ruolo-mansione.</li> </ol> <p>Durata 5 ore</p> <p>4. <u>La riabilitazione psicosociale</u>  Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Cenni storici. Limiti delle attuali definizioni.</li> <li>b. Strutture e percorsi riabilitativi.</li> <li>c. Strutture residenziali. Strutture non residenziali.</li> </ol> <p>Durata 5 ore</p> <p>5. <u>La relazione volontario-utente</u>  Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La creazione del legame di fiducia.</li> <li>b. La comunicazione empatica.</li> <li>c. La comunicazione verbale e non verbale.</li> <li>d. Comprendere e gestire le dinamiche relazionali con l'anziano e la sua famiglia al fine di prevenire i conflitti.</li> </ol> <p>Durata 5 ore</p> <p>6. <u>L'interazione del volontario con la famiglia e con i servizi comunali</u>  Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. La creazione di "reti di contatto" solidi.</li> <li>b. La relazione tra il volontario e la famiglia dell'anziano.</li> <li>c. Il peso del "care-giving"</li> </ol> <p>Durata 5 ore</p> <p>7. <u>Assistenza e Animazione per la Terza Età</u>  Contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Il concetto di assistenza agli anziani.</li> <li>b. Analisi dei modi di vita degli anziani.</li> </ol>	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>c. Il supporto psicologico alle persone anziane.</li> <li>d. Conoscenza delle strutture socio-assistenziali.</li> <li>e. Le figure che operano all'interno delle strutture.</li> <li>f. Cosa si intende per animazione per la terza età.</li> </ul> <p>Durata 5 ore</p>	
Modulo Formativo: 3		
FORMATORE	MATERIA	ORE
ROSSI ROCCO	<p>1. <u>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</u></p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Introduzione ai rischi alla sicurezza connessi alla presenza negli uffici, precauzioni e misure di tutela.</li> <li>b. Prevenzione dei rischi e sicurezza in ambito domestico.</li> <li>c. Comprendere e attuare i principi di sicurezza in ambito domestico.</li> </ul> <p>Durata 5 ore</p>	5

*Durata*

La Formazione Specifica avrà una durata totale di n.**80 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, ivi compreso il previsto modulo sulla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile".